



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE e DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Magistrale Statale "L. Pietrobono"

Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Classico

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (FR) - Tel. 0775/435157- fax 0775/434512 – codice fiscale 80012730604
Sito Web: liceoalatri.edu.it - e-mail : fpm08000@istruzione.it - PEC: fpm08000@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2024/2025)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	13
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	28
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	9
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	53
% su popolazione scolastica	7,10%
N° PEI redatti dai GLO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	31*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

Note esplicative: *28 PDP per alunni/e DSA e 3 PDP per alunni/e con altri BES

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
-------------------------------------	----------------------------------	---------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento, gestione, progettazione	Sì
Referenti di Istituto	Coordinamento, gestione, progettazione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-Sportello d'ascolto psicologico	Sì
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di forza:

- Lim
- Smart board
- Aule multimediali
- Sportello d'ascolto psicologico
- Palestra

- Curricolo diversificato
- Progettazione di attività didattiche inclusive
- Stage linguistici
- Biblioteche

Punti di criticità:

- Predominanza di lezioni frontali
- Poca consapevolezza da parte di alcuni docenti curriculari della didattica inclusiva
- Mancata rilevazione del livello di inclusione dell'istituto attraverso Index

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2025/2026)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua le risorse interne ed esterne
- Forma le classi
- Costituisce, convoca e presiede il GLI
- Assegna i docenti di sostegno secondo i criteri stabiliti dal GLI
- Sovraintende alla organizzazione dell'inclusività
- Si rapporta con gli Enti Locali ed altre istituzioni scolastiche

DSGA e AMMINISTRATIVI

- Facilitano le famiglie di alunni nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche
- Nel rispetto della privacy, trasmettono con tempestività a chi di dovere, tutti i documenti necessari a certificare handicap, malattia, disagio, a convocare riunioni e ad ottenere i sussidi necessari.
- Verificano l'aggiornamento dei fascicoli degli alunni

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- Analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BSE, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- Individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra i docenti
- Propone le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel PTOF
- Segue l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo e il successo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- Propone l'acquisto di attrezzi, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano
- Propone le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- Analizza la tipologia dei casi critici ed avanzare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

FUNZIONI STRUMENTALI PER LA DISABILITÀ'

- Raccordano le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)

- Coordinano i docenti di sostegno
- Presiedono i GLO in assenza del dirigente scolastico
- Rendicontano al Collegio docenti l'operato svolto e la formazione effettuata
- Controllano la documentazione degli alunni in ingresso e in uscita
- Promuovono l'attivazione di laboratori specifici
- Monitorano i progetti
- Collaborano con le altre funzioni strumentali
- Coordinano lo sportello psicologico
- Collaborano con la segreteria per gli adempimenti burocratici
- Coordina le attività del GLI.

REFERENTE DSA

- Offre consulenza ai colleghi nella lettura delle diagnosi e nella redazione dei PDP
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche riscontrate nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA
- Sensibilizza e informa i nuovi colleghi o i supplenti
- Funge da mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari
- Coordina gli incontri di consulenza con gli esperti ASL per la redazione o l'aggiornamento del PDP
- Favorisce e coordina le attività di screening
- Cura il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Coordina le attività del GLI.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipa alla rilevazione degli alunni BES
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo- classe
- Partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- Si raccorda con i colleghi degli altri Istituti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- partecipa ai GLHO e al GLHI.

DOCENTI CURRICOLARI

- Individuano l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione
- Partecipano e predispongono la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata
- Ponderano e stilano un piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e lo tengono presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale
- Collaborano alla formulazione del PEI e successivamente predispongono interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato
- Informano i nuovi colleghi o i supplenti della presenza di alunni con BES
- Partecipano ai G.L.O. e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA
- Si formano sulle tematiche della didattica inclusiva

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

- Informano i nuovi colleghi o i supplenti della presenza di alunni con BES
- Partecipano al GLI

CONSIGLI DI CLASSE:

- Individuano alunni con svantaggio non certificati
- Individuano eventuali alunni con sospetto DSA
- Informano la famiglia di casi in cui, dopo attenta osservazione si rilevano difficoltà non accompagnate da certificazione clinica o diagnosi
- Valutano se sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'uso di misure compensative e strumenti dispensativi
- Individuano, insieme alla famiglia, strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi
- Motivano opportunamente la decisione di formulare o non formulare un PDP per l'anno scolastico di riferimento.

FAMIGLIE

- Informano i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnano tempestivamente eventuale certificazione in proprio possesso
- Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Collaborano alla stesura del PEI e del PDP e condividono il Progetto Formativo

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Aiutano gli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario
- Forniscono assistenza di base alunni disabili
- Coadiuvano l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale

RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE AMBITO 17

La Rete comprende i seguenti Istituti:

Istituto Comprensivo FIUGGI

- Istituto Comprensivo ALATRI 1
- Istituto Comprensivo ALATRI 2
- Istituto Comprensivo E. Danti di ALATRI
- Istituto di Istruzione "S. Pertini" ALATRI
- Istituto Magistrale "L.Pietrobono" ALATRI
- Istituto Comprensivo Guarino
- Istituto Comprensivo Serrone
- Istituto Comprensivo Piglio
- Istituto Comprensivo Paliano
- Istituto Comprensivo Supino
- Istituto Comprensivo Ferentino 1
- Istituto Comprensivo Ferentino 2
- Istituto Istruzione Superiore "Filetico" Ferentino
- Convitto Regina Margherita Anagni

- Istituto Comprensivo Anagni 1
- Istituto Comprensivo Anagni 2
- Istituto Istruzione Superiore "G. Marconi" Anagni
- Istituto Professionale Alberghiero "Buonarroti" Fiuggi
- I.T.I.S. "M.O.V.M. DON MOROSINI" Ferentino
- Istituto Scolastico Paritario Bonifacio VII Anagni

Detti Istituti, con capofila l'I.C. FIUGGI intendono rappresentare una rete STABILE con lo scopo di realizzare una stretta collaborazione per la costruzione di una scuola inclusiva dove tutti gli alunni possano essere messi in condizione di poter apprendere, formarsi e sviluppare il proprio progetto di vita. Le Scuole vogliono perseguire tale obiettivo attraverso l'attuazione di iniziative comuni relative alle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di aggiornamento, attivando con il territorio, e in particolare con gli Enti locali, relazioni funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola aderisce a progetti di formazione in rete con le altre scuole per le attività di formazione e informazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- nuova normativa in materia di BES e nuova modulistica
- psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
- formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni e per la rilevazione dei BES
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- didattica Capovolta
- gestione della classe difficile
- Nuove tecnologie
- guida alla lettura delle diagnosi e all'elaborazione del PDP

- . didattica per competenze
- . rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- . digital storytelling per la didattica.

Si propone di organizzare autonomamente iniziative di formazione ed informazione per poter raggiungere livelli sempre più elevati di inclusività.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

l'Istituto garantisce il diritto all'apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una didattica individualizzata e personalizzata.

La sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina, in particolare per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Tale approccio richiede ai docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Alunni con disabilità certificata

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione) La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)

CRITERI PER ALUNNI DSA E BES

Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure-strumenti compensativi. È possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi PDP.

MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

1. assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
2. possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto in sede di preliminare esami;
3. utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;
4. caratteri di scrittura nei testi più grande;
5. utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice. Strumenti matematici (righe, squadre, goniometro).

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (Inglese e Francese) solo se previsto nelle relative certificazioni.

Nel caso degli esami di stato, i colloqui orali potranno partire da esperienze personali e concrete, gli alunni potranno utilizzare mappe concettuali, schemi, cartine e tutto ciò che può facilitare l'esposizione.

Alunni con svantaggio linguistico culturale

Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale potranno affrontare le prove di verifica nei tempi congeniali al loro stato emotivo.

Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il Piano di inclusione abbia successo è necessaria una sinergia positiva tra tutte le figure presenti all'interno dell'Istituto. Si intende dunque:

- o Migliorare sempre di più la collaborazione, già proficua, tra le diverse figure professionali: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, AEC
- o Organizzare tutte le azioni e le forme di collaborazione in modo che siano funzionali al processo di inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per favorire il processo di inclusione, l'Istituto, che da sempre collabora attivamente con i servizi presenti sul territorio, si pone i seguenti obiettivi:

- o potenziare la collaborazione con i servizi socio-sanitari: ("ASL- Distretto di Alatri-Anagni") per l'attivazione di interventi in sinergia con la scuola e la famiglia, per l'effettuazione di screening, per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento e per la consulenza.
- o rafforzare i rapporti di collaborazione con associazioni sportive e di volontariato
- o potenziare i rapporti con CTS / CTI
- o collaborare con le altre scuole della RETE per l'utilizzo mirato delle risorse

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è nel percorso di inclusione una risorsa preziosa che deve essere coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- o la condivisione delle scelte effettuate
- o l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- o il coinvolgimento nella redazione del PDP (in particolare per quanto riguarda gli alunni con DSA si prevede di predisporre un GLDSA per i nuovi ingressi, per le nuove certificazioni e per gli studenti al V anno che dovranno affrontare gli esami di maturità. Per tutti gli altri casi, su richiesta dei genitori o del Consiglio di classe per eventuali criticità emerse o per la necessità di avere di avere un consulto con la componente medico-sanitaria) o del PEI elaborato in sede di GLHO
- o nel comunicare tempestivamente eventuali criticità emerse per poter effettuare interventi mirati ed immediati.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per la costruzione di percorsi formativi inclusivi si elaborerà un curricolo che tenga conto delle diversità e si individueranno interventi didattici adattati alle singole tipologie di alunni con BES.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- far emergere le potenzialità
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità-identità

Agli alunni con disabilità delle classi del triennio si garantirà l'inserimento nei 'Percorsi per le competenze trasversali' (già alternanza scuola-lavoro) per lo svolgimento di attività lavorative in opportuni contesti scolastici e/o extrascolastici, scelti in base alle loro possibilità e sulla base delle finalità degli obiettivi educativi-formativi previsti nel PEI. Ove possibile i percorsi sono strutturati in modo da promuoverne

l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. L'alunno, in particolare, riesce a vedere come in concreto si applicano le conoscenze e le procedure apprese nella formazione scolastica e a sviluppare, mediante la pratica, l'esperienza professionale. I percorsi in alternanza, essendo strutturati sulla base degli obiettivi stabiliti nel PEI, sono oggetto di verifica e valutazione.

Si struttureranno progetti territoriali integrati per l'inclusione della rete di ambito 17

Attività e progetti per l'inclusione:

1. Peer education

Si tratta di iniziative di supporto allo studio individuale attraverso attività di tutoring da parte di studenti della classe o di altre classi o annualità opportunamente selezionati e formati dai docenti

2. Orientamento e ri-orientamento

(L'attività mira a far sì che l'alunno prenda consapevolezza delle proprie capacità particolari e delle sue aspirazioni)

3. Accoglienza

Questa attività ha la finalità di favorire il passaggio dalla Scuola media inferiore a quella Superiore, facilitando l'inserimento dell'allievo; l'attività viene condotta da supporters (allievi interni formati).

4. Partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli, conferenze sia interne che esterne all'istituto)

5. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

6. Scambi educativi con diverse nazioni europee e soggiorni di studio all'estero

La finalità principale degli scambi educativi è quella di promuovere, attraverso la conoscenza diretta di realtà sociali e culturali, di abitudini e stili di vita diversi e talvolta lontani dai nostri, quella comunicazione interculturale che è tra le principali finalità educative dell'istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse avverrà:

1. utilizzando tutte le tecnologie esistenti nel l'Istituto (LIM, Smart board, software didattici, laboratori di informatica)
2. valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari
3. effettuando la ricognizione delle competenze professionali della Rete e utilizzandole nella consulenza ai docenti e nella progettazione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

Sarà favorita inoltre da:

1. strumenti compensativi presi in comodato d'uso da CTS di Frosinone;
2. strumenti compensativi gratuiti disponibili nel web;
3. Personale dell'organico potenziato;
4. Figure professionali inerenti il Progetto di assistenza specialistica e tiflodidattica per disabilità psicofisiche e sensoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola, l'Istituto prevede incontri tra docenti curricolari e di sostegno delle classi "ponte" dei vari Istituti del territorio per:

- o trasmettere informazioni inerenti il percorso educativo-didattico degli alunni con BES;
- o predisporre ambienti di apprendimento (organizzazione degli spazi, tempi, ausili informatici, software e sussidi specifici,) adeguati ai bisogni di ciascuno.

Prevede per gli alunni:

- o iniziative per favorire la coscienza di attitudini e aspettative per promuovere scelte consapevoli;
- o dialoghi e discussioni mirate, anche con esperti di agenzie esterne (ASL, consultorio, informa-giovani, sportello psicologico, ecc.);
- o elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno;
- o colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo;
- o incontri con esperti
- o conferenze in sede per l'orientamento universitario
- o visite presso atenei
- o test, in sede, orientativi per la scelta universitaria

L'intera progettazione è mossa dall'intento di creare un contesto pienamente inclusivo che garantisca a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo e di lavorare in maniera consapevole sul proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025